

## CORRIERE DELLA SERA / BLOG



InVisibili

di Corriere - @Corriere

cerca nel blog

Cerca



## La gestione della disabilità a livello internazionale funziona così

9 NOVEMBRE 2020 | di Antonio Giuseppe Malafarina



Lavaggio delle mani prima di entrare nell'Ospedale Kabgayi, sostenuto da Cbm, in Rwanda.

Scritto di [Uganda](#) e [Sudan](#) mi ha incuriosito conoscere come le **organizzazioni intervengano a livello globale in materia di disabilità**: in base a quali criteri agiscono le ong (organizzazioni non governative), ovvero operano le altre organizzazioni? Grazie al prezioso aiuto di [Cbm Italia](#), ho intervistato la dottoressa Francesca Ortali, che nella sua panoramica mi ha spiegato **cos'è la cooperazione circolare, o di ritorno, e cosa sono gli ospedali di comunità**.

Francesca Ortali è **responsabile dell'ufficio progetti Estero di Aifo** ed è **antropologa di formazione** con diversi anni di lavoro in Indonesia. L'**Aifo** è l'associazione italiana amici di Raoul Follerau, organizzazione che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, realizzando iniziative socio-sanitarie per i diritti degli ultimi, nel segno dell'inclusione sociale.

**Dottoressa, come è gestita l'organizzazione della disabilità nel mondo?**

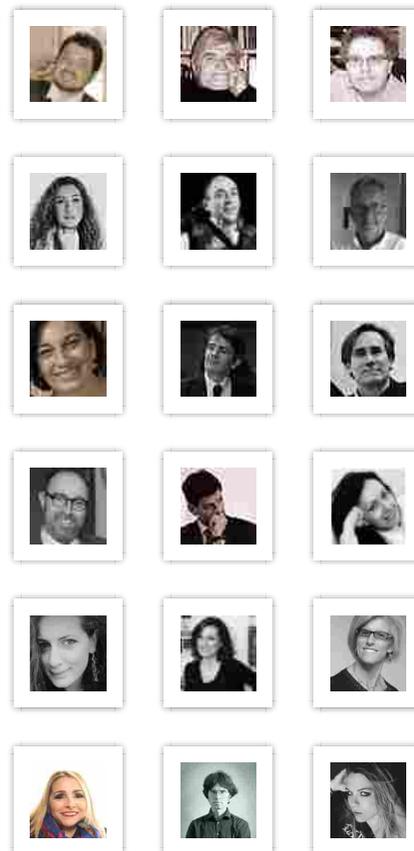
## INVISIBILI

Il blog *InVisibili* si presenta dal nome: denuncia una condizione nella quale troppo spesso vive chi ha a che fare con una disabilità. L'obiettivo del blog è cambiare questa situazione: innanzitutto parlandone, nel modo più chiaro e sereno possibile. Discutendo idee, proposte, progetti per mettere i disabili in condizione di vivere e confrontarsi alla pari. E nello stesso tempo per offrire alla società le risorse dei disabili. Non vorremmo che lo spazio venisse occupato dalla compassione o, peggio, dalla pietà. Sono atteggiamenti inutili in un Paese che dovrebbe sforzarsi di eliminare qualsiasi tipo di discriminazione. Vorremmo che [Continua...](#)



Scrivici

## INVISIBILI CREW



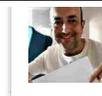
«Le Organizzazioni che si occupano di disabilità a livello internazionale si distinguono in due categorie: federazioni o consorzi che comprendono ong e organizzazioni di persone con disabilità che lavorano nei Paesi economicamente svantaggiati (per esempio, International disability e development consortium – Idcc) ed esclusivamente federazioni di organizzazioni di persone con disabilità che si occupano di difendere i propri diritti, a livello nazionale, europeo ed internazionale (per esempio, International disability alliance – Ida)».

### Cosa si intende per cooperazione circolare o di ritorno?

«Il progetto Rersus, gestito da Aifo, si inserisce nell'ambito di una collaborazione in area sanitaria e sociale tra la Regione Emilia-Romagna (agenzia sanitaria regionale, la direzione generale cura della persona, salute e welfare) e la "Rede Unida" in Brasile, avviata nel 2014 e gestita attraverso il laboratorio italo-brasiliano di formazione, ricerca e pratiche in salute collettiva, che si tiene a Bologna annualmente. Si tratta di un progetto pilota che prevede l'attivazione di servizi di cure intermedie in Brasile, all'interno del sistema unico di salute (Sus). L'iniziativa intende organizzare una unità pilota di cure intermedie nel municipio di Niterói (stato di Rio de Janeiro), a partire dal modello di ospedale comunitario (OsCo) promosso nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta quindi di un esempio di cooperazione circolare o di ritorno che si rivela particolarmente interessante alla luce della pandemia causata dal virus Covid-19».

### In parole semplici che cosa sono gli ospedali di comunità?

«Gli ospedali di comunità/OsCo (così definiti in quanto sono strutture di ricovero/degenza territoriali) si integrano nella rete dei servizi distrettuali. In genere, ma ci sono varianti, prevedono la presenza di infermieri e operatori sociosanitari (24 ore su 24), con il sostegno di medici di medicina generale e dai medici della continuità assistenziale (ex-guardia medica) e/o specialisti. Si tratta di strutture, o meglio di modelli assistenziali intermedi che si inseriscono tra l'ospedale, comunemente inteso, e l'assistenza domiciliare. Si rivolgono alle persone/fasce più deboli della popolazione (esempio anziani e persone con malattie croniche), per garantirne l'assistenza nella fase post acuta dopo la dimissione dall'ospedale, prima del rientro a domicilio, oppure nella fase di riabilitazione della malattia cronica, che non necessita però di terapie o diagnostica a elevata tecnologia, evitando così il rientro in ospedale. Gli OsCo sono luoghi "aperti" e durante la degenza (media di permanenza massima 2-3 settimane) si prevede la presenza dei familiari senza obblighi di orario: prevalgono i bisogni della persona rispetto alla cura medica. La responsabilità dell'assistenza è del personale infermieristico, che gestisce il paziente, fornendo prestazioni diverse (responsabili del "case management" personalizzato)».



#### I PIÙ LETTI

- 1 Abilismo: è ora di parlarne
- 2 I pugni, le testate e poi un sorriso: Ziguli spiazza e commuove anche sul grande schermo
- 3 Invalido a chi? Disabilità: le parole corrette
- 4 L'autismo e la diversità come risorsa culturale
- 5 Noria Nalli e la passione per l'informazione al servizio della società, ciao Noria!

#### FLASHjobs

03.10 | [Impiegato/a spedizioni categoria protetta I.68/99 malpensa cargo](#) - Adecco italia spa

04.08 | [Contabile appartenente alle categorie protette - Aquero' srl socio unico](#)

Tutti gli annunci di 

#### INVISIBILI / ULTIMI COMMENTI

Gentilissima mamma, apprezzo tantissimo il suo desiderio di sostenere gli ideali di suo figlio. Appr  
24.07 | 12:00 [Lettore Anonimo](#)

Allegati 21 lug 2020, 20:50 (2 giorni fa) a me Caro Gianni, grazie per la lettura... Noi procediam  
23.07 | 11:22 [Lettore Anonimo](#)

Salve sono la madre di Alessandro, un ragazzo di 17 anni che all'età di quattro anni gli è stata d  
14.07 | 21:04 [Lettore Anonimo](#)

nonostante tutti questi TAGLI, SI AVVERA CHE IL PRESIDENTE FONTANA SI È RADDOPPIATO LA PARCELLA SUI  
14.07 | 19:21 [Lettore Anonimo](#)

Mia moglie 53.anni è affetta da alzheimer non facciamo più l'amore mi sento distrutto cerco di sta  
01.07 | 13:26 [Lettore Anonimo](#)

#### INVISIBILI / CATEGORIE

accessibilità  
Arte  
Cinema  
cultura  
diritti  
disabili  
expo  
Lavoro  
Leggi e pubblica amministrazione  
Libri  
Malattie rare  
salute

## Torniamo sulla cooperazione circolare per una definizione semplice, istantanea?

«La cooperazione circolare, o cooperazione di ritorno, è innanzitutto una comprensione corretta del termine “cooperazione” *azioni per mutuo beneficio*, dove entrambe e tutte le parti in gioco agiscono per il reciproco bene. Negli ultimi tempi e soprattutto a causa della pandemia procurata dal Covid-19 ci si sente internazionalmente più vicini, perché tutto il mondo sta vivendo la stessa situazione. A nostro parere questa è un’opportunità per utilizzare al meglio le competenze di ciascuna parte del mondo e utilizzarla per il bene comune, togliendo di mezzo la convinzione che da una parte del mondo non ci sia niente da imparare».

**Rincuora sapere che esistano modalità tecniche per rendere l’ospedale parte integrante del territorio.** E rassicura il pensiero che esistano pratiche regolarizzate, quindi acquisite dalla letteratura delle **buone pratiche da attuare in materia di sanità, in cui le parti in gioco agiscono per il reciproco bene.** Una mentalità che dovrebbe essere acquisita ovunque ma che, intanto, esiste sulla carta e qualcuno la mette in pratica.

**La disabilità non è una malattia**, ma concerne anche le condizioni di salute della persona, quindi **le buone pratiche in campo sanitario ricadono su molte persone con disabilità.**

Tag: [Aifo](#), [associazione italiana amici di Raoul Follerau](#), [Cbm italia](#), [cooperazione circolare](#), [cooperazione di ritorno](#), [Francesca Ortali](#), [ospedali di comunità](#)

### LINEE GUIDA PER PARTECIPARE AL BLOG

Gentile utente, anche ai sensi e per gli effetti delle Linee Guida emesse dal Garante della Privacy in data 25 gennaio 2012, l’Editore intende comunicareLe alcune avvertenze per l’utilizzo dei servizi di blog e forum relativi alla sezione Salute di Corriere.it

1)Le ricordiamo che i dati di contatto (quali ad esempio l’indirizzo di posta elettronica) da Lei inseriti nel messaggio saranno pubblicati unitamente al Suo commento;  
2)La invitiamo a valutare attentamente l’opportunità di inserire, all’interno dei Suoi commenti, dati personali che possano anche indirettamente rilevare la Sua identità:

- Dichiaro di aver preso visione delle avvertenze e ACCETTO  
 Dichiaro di aver letto ed accettare le [condizioni generali per l’utilizzo del servizio](#)

Inserisci il tuo commento \*

\* Campo obbligatorio

\* Per poter commentare è necessario accettare le linee guida per partecipare al blog.

 INVIA

Scuola e università  
Sentimenti  
Senza categoria  
Siblings  
Sport  
storie di vita vissuta  
tecnologia  
Trasporti  
Viaggi  
violenza sulle donne

### INVISIBILI / ARCHIVIO

NOVEMBRE: 2020

| LU | MA | ME | GI | VE | SA | DO |
|----|----|----|----|----|----|----|
|    |    |    |    |    |    | 1  |
| 2  | 3  | 4  | 5  | 6  | 7  | 8  |
| 9  | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |
| 30 |    |    |    |    |    |    |

### DITTELO A NOI

Post precedenti >